

ALLEGATO A
LINEE GUIDA DI INDIRIZZO PER L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E LA
GESTIONE
DELL'ASILO NIDO COMUNALE DI LARGO CANALE

Comune di Pietraperzia

1. Finalità generali

- Istituire un servizio educativo comunale stabile per la prima infanzia, rivolto prioritariamente ai bambini da 3 a 36 mesi.
- Rafforzare l'offerta educativa locale e concorrere al raggiungimento degli obiettivi nazionali di copertura dei servizi per la prima infanzia.
- Sostenere le famiglie, favorire la conciliazione tra tempi di vita e di lavoro, contrastare le disuguaglianze educative e promuovere l'inclusione.
- Garantire elevati standard di qualità, sicurezza, accessibilità e continuità del servizio.

2. Sede del servizio e interventi sull'immobile

- La sede individuata in via prioritaria è l'immobile comunale sito in Largo Canale.
- L'attivazione del servizio è subordinata alla verifica della conformità urbanistica, catastale, strutturale, igienico-sanitaria, impiantistica, antincendio e dei requisiti di accessibilità.
- Dovranno essere valutati gli spazi per accoglienza, attività educative, riposo, cambio e igiene, somministrazione pasti, servizi per il personale, deposito, spazi esterni e ogni altra dotazione prevista dalla normativa applicabile.
- Il Settore Tecnico dovrà predisporre un quadro degli interventi necessari, con stima dei costi, cronoprogramma e individuazione delle possibili fonti di finanziamento.

3. Modello di gestione

- Il servizio resta nella titolarità del Comune di Pietraperzia.
- La gestione operativa è orientata all'esternalizzazione a soggetto qualificato, individuato secondo la procedura prevista dalla normativa vigente.
- L'affidamento dovrà garantire il rispetto degli standard educativi, organizzativi, professionali e di sicurezza richiesti.
- Il Comune manterrà funzioni di programmazione, indirizzo, vigilanza, controllo, monitoraggio della qualità e verifica del rispetto degli obblighi contrattuali.

4. Convenzionamento con strutture private

- Nelle more dell'adeguamento e dell'apertura della sede comunale, il Comune potrà ricorrere, ove necessario, ad accordi o convenzioni con asili nido o micronidi privati autorizzati.
- Le convenzioni dovranno prevedere, ove utilizzate ai fini degli obiettivi di servizio, la riserva di posti in favore di bambini residenti nel Comune di Pietraperzia.
- Gli atti dovranno disciplinare numero dei posti riservati, durata, corrispettivo, requisiti della struttura, criteri di accesso, modalità di pagamento, obblighi informativi, rilevazione delle presenze, controlli e rendicontazione.
- Il ricorso al convenzionamento non pregiudica l'obiettivo strategico della realizzazione dell'Asilo Nido Comunale presso Largo Canale.

5. Capacità ricettiva e obiettivo 2026

- La capacità definitiva sarà determinata in base alle caratteristiche della struttura, alla normativa applicabile e al titolo autorizzativo.
- La programmazione dovrà tenere conto dell'obiettivo assegnato al Comune per il 2026, pari a n. 19 utenti aggiuntivi.

- La distribuzione dei posti per fasce di età e sezioni sarà definita nel progetto educativo e organizzativo.

6. Destinatari e criteri di accesso

- Il servizio è destinato prioritariamente ai bambini residenti nel Comune di Pietraperzia nella fascia di età 3-36 mesi.
- Gli uffici predisporranno criteri pubblici, trasparenti e non discriminatori per la formazione delle graduatorie.
- Potranno essere previsti criteri di priorità connessi, tra l'altro, a disabilità o fragilità del bambino, condizioni socio-economiche del nucleo familiare, presenza di più figli minori, condizione lavorativa dei genitori e altre situazioni di bisogno documentato.
- L'accesso dei non residenti potrà essere consentito in presenza di posti disponibili, secondo criteri stabiliti dal Comune.

7. Orari e calendario

- Il servizio dovrà essere organizzato con un calendario coerente con le esigenze delle famiglie e con gli standard autorizzativi.
- Dovrà essere valutata l'attivazione di una fascia oraria ordinaria e, ove sostenibile, di servizi di ingresso anticipato e uscita posticipata.
- Il calendario annuale dovrà essere definito in modo da assicurare adeguata continuità educativa.

8. Personale

- Il soggetto gestore dovrà impiegare personale in possesso dei titoli e requisiti professionali richiesti dalla normativa vigente.
- Dovranno essere rispettati i rapporti numerici educatore/bambino e gli standard di presenza del personale previsti.
- Il gestore dovrà assicurare formazione continua, sostituzioni tempestive in caso di assenza e rispetto della normativa in materia di lavoro e sicurezza.
- Dovranno essere individuati un coordinatore pedagogico o responsabile del servizio e le ulteriori figure richieste dal modello organizzativo.

9. Progetto pedagogico ed educativo

- Il gestore dovrà predisporre un progetto pedagogico ed educativo coerente con l'età dei bambini e con le finalità del sistema integrato 0-6.
- Il progetto dovrà valorizzare cura, gioco, autonomia, sviluppo linguistico, relazionale e motorio, inclusione, partecipazione delle famiglie e continuità educativa.
- Dovranno essere previste modalità di osservazione, documentazione e verifica del percorso educativo.

10. Inclusione e tutela delle fragilità

- Il servizio dovrà garantire piena inclusione dei bambini con disabilità o bisogni educativi specifici.
- Dovranno essere previste forme di raccordo con i servizi sociali, sanitari ed educativi territoriali, nel rispetto delle competenze e della normativa sulla protezione dei dati.
- Il Comune potrà definire misure tariffarie o di priorità in favore delle famiglie in condizioni di fragilità economica o sociale.

11. Mensa, salute e sicurezza

- Il servizio di refezione dovrà rispettare la normativa igienico-sanitaria e le indicazioni dell'autorità sanitaria competente.
- Dovranno essere disciplinate allergie, intolleranze, diete speciali e ogni esigenza sanitaria documentata.
- Il gestore dovrà predisporre e attuare i piani di sicurezza, emergenza, evacuazione, primo soccorso e prevenzione previsti dalla normativa.

- Dovrà essere garantita la manutenzione ordinaria e la costante idoneità degli ambienti, degli arredi e delle attrezzature.

12. Rette e compartecipazione delle famiglie

- La Giunta o gli organi competenti definiranno annualmente le tariffe e le eventuali fasce di compartecipazione.
- Potrà essere adottato un sistema di rette differenziate sulla base dell'ISEE, compatibilmente con la sostenibilità del servizio e la disciplina applicabile.
- Dovranno essere coordinate, ove compatibili, le agevolazioni comunali con eventuali misure nazionali o regionali di sostegno alle famiglie.

13. Standard di qualità e obblighi del gestore

- Il capitolato o disciplinare dovrà prevedere standard minimi misurabili in materia di personale, continuità educativa, pulizia, sicurezza, qualità alimentare, comunicazione con le famiglie e organizzazione delle attività.
- Dovranno essere previste procedure per segnalazioni, reclami e rilevazione della soddisfazione delle famiglie.
- Il gestore dovrà assicurare piena collaborazione ai controlli comunali e la trasmissione dei dati necessari al monitoraggio del servizio.

14. Monitoraggio e rendicontazione

- Dovrà essere istituito un sistema di rilevazione giornaliera delle presenze e di tracciamento dei posti attivati e utilizzati.
- I dati dovranno essere organizzati in modo coerente con gli obblighi nazionali di monitoraggio e rendicontazione degli obiettivi di servizio.
- Il Responsabile competente dovrà verificare periodicamente il numero degli utenti serviti, l'utilizzo delle risorse, la qualità del servizio e il raggiungimento degli obiettivi assegnati.

15. Risorse economiche

- Per l'annualità 2026 il Comune di Pietraperzia dispone, secondo l'allegato nazionale, di maggiori risorse pari a euro 145.693,11, collegate a n. 19 utenti aggiuntivi.
- Le risorse dovranno essere utilizzate esclusivamente per finalità ammissibili di potenziamento dei servizi educativi per l'infanzia e secondo le modalità rendicontabili previste.
- Gli uffici dovranno verificare distintamente la finanziabilità delle spese di gestione e degli eventuali lavori di adeguamento dell'immobile, individuando per questi ultimi specifiche fonti finanziarie ove necessario.

16. Fasi operative

- Fase 1 - Ricognizione tecnica e amministrativa dell'immobile di Largo Canale.
- Fase 2 - Definizione della capacità ricettiva e del quadro degli interventi di adeguamento.
- Fase 3 - Verifica delle autorizzazioni necessarie e delle risorse disponibili.
- Fase 4 - Predisposizione del progetto educativo, organizzativo ed economico-finanziario.
- Fase 5 - Definizione della procedura di gestione externalizzata e predisposizione degli atti di gara, affidamento, accreditamento o convenzionamento, secondo la soluzione individuata dagli uffici.
- Fase 6 - Eventuale attivazione transitoria di posti in strutture private convenzionate.
- Fase 7 - Avvio del servizio comunale presso Largo Canale.
- Fase 8 - Monitoraggio, controllo della qualità e rendicontazione degli obiettivi di servizio.

17. Principi generali

- Centralità del bambino e della famiglia.
- Qualità pedagogica e continuità educativa.
- Inclusione e pari opportunità.

- Trasparenza e imparzialità nell'accesso e nella gestione.
- Sostenibilità economica e corretta utilizzazione delle risorse pubbliche.
- Controllo pubblico e responsabilità del soggetto gestore.
- Collaborazione con la rete territoriale dei servizi educativi, sociali e sanitari.